

PROLUNGAMENTO A27
Peraltrestrade
applaude
il "no" di Bolzano

L'associazione Peraltrestrade incassa la netta opposizione della Provincia autonoma di Bolzano all'ipotesi di prolungamento dell'autostrada A27, oltre l'attuale barriera di Pian di Vedoia. All'ipotesi di allungare l'arteria verso nord, rilanciata da Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, all'inaugurazione della Mostra del gelato di Longarone, si oppone infatti l'assessore altoatesino Michl Laimer. Bolzano non darà mai il via libera al prolungamento autostradale sul proprio territorio, in quanto incompatibile con i piani della Provincia in tema di turismo e mobilità, ispirati ai principi delle Dolomiti patrimonio Unesco.

«Neppure la nostra posizione è cambiata - scrive Peraltrestrade - poiché siamo sempre convinti che l'autostrada sia un falso e dannoso problema, non una bacchetta magica in grado di risolvere i problemi di un territorio. Riproporla di continuo maschera la sostanziale incapacità della nostra classe politica ed economica di progettare un futuro sostenibile e di alzare lo sguardo oltre ai propri interessi di bottega».

L'associazione invita Zaia a spiegare meglio in quale modo un'arteria di attraversamento porterebbe energia alle Dolomiti e a fornire un elenco dettagliato dei vantaggi, sui quali ragionare, fra costi e benefici.

«Continuiamo a pensare che un'autostrada calata sulla valle del Piave, fino a Pieve di Cadore, per poi proseguire in un secondo momento in chissà quale direzione - non certo la Pusteria - sarebbe un colpo di grazia per il nostro territorio, che ne uscirebbe condizionato e sfruttato nelle sue parti migliori. E ci chiediamo quali sarebbero i privati che, in un momento di difficoltà economica, avrebbero la disponibilità da investire in un'autostrada fino a Rivalgo, che non ha nessuna possibilità di essere remunerativa, perché non ha sufficienti passaggi di veicoli». (M.Dib.)